

# 1. IL PERÙ



È una Repubblica presidenziale, e l'attuale capo di governo è Ollanta Humala.

Il territorio di 1.285.26 kmq ed è, per grandezza, il terzo paese della America Latina. È un paese geograficamente variegato, situato sulla costa dell'Oceano Pacifico. Si estende su una superficie che va da pochi chilometri a sud dell'equatore fino ai 18° di latitudine sud; confina a nord con l'Ecuador e la Colombia, ad est con il Brasile e la Bolivia ed a sud con il Cile.

Il sistema montagnoso, la Cordigliera delle Ande, che percorre il Paese da nord a sud, dà luogo a tre zone morfologiche che si sviluppano parallelamente in senso longitudinale: la *costa*

(fascia costiera sull'Oceano Pacifico), la *Sierra* (gli altipiani costituiti dalle Ande peruviane) e la *Selva* (la giungla della zona amazzonica orientale).

Le caratteristiche di queste zone fanno sì che il Perù sia, dal punto di vista naturale, un Paese molto variegato in cui coesistono una grande ricchezza di paesaggi e di ecosistemi. Procedendo dal litorale pacifico verso l'interno, si incontra:

a) La zona bassa e prevalentemente desertica della Costa, che costituisce l'21% del territorio, stretta tra il mare e la montagna ed attraversata perpendicolarmente dai fiumi che scendono dal versante occidentale delle Ande con corso irregolare. L'agricoltura che, rispetto al resto del paese, è qui praticata con tecniche più moderne, e che si sviluppa soprattutto nelle valli irrigate dai fiumi, si limita a produzioni stagionali, dipendenti dalla disponibilità idrica e dalla frequenza delle piogge. In questa zona, l'unica di facile accesso è servita dalle principali vie di comunicazione stradale, si trovano le principali città.

b) La parte centrale, la Sierra (il 32% del territorio nazionale), è costituita dalla Cordigliera delle Ande, che presenta vette altissime e gole profonde. Il clima freddo di queste zone raggiunge temperature molto basse ed i pochi appezzamenti di terreno coltivabili forniscono una produzione



appena sufficiente al sostentamento delle popolazioni che abitano questa zona e che praticano l'agricoltura con tecniche tradizionali.

c) La parte più orientale del Paese, la Selva, che occupa la maggior estensione della superficie territoriale del Perù (57%) presenta una vegetazione rigogliosissima essendo la zona più ricca di acque che, scendendo dalle Ande, formano il bacino del Rio delle Amazzoni. Costituita dalle pendici orientali dei rilievi andini e dalla pianura amazzonica, con clima tipico delle foreste pluviali, e ricoperta dalla fitta foresta spesso inaccessibile, è la zona più ricca di vegetazione e di risorse naturali, ma la meno abitata del Paese. Si divide in *Selva Alta* e *Selva Baja*.

## 2. LA PARROCCHIA DI UCO



La parrocchia di Uco è costituita da 40 comunità situate a circa 3500 metri d'altitudine nella provincia di Huari, regione Ancash.

La gente è molto povera e vive di **pastorizia** e del **lavoro dei campi**, coltivando prevalentemente tuberi e cereali. Le famiglie sono molto numerose e nella maggioranza dei casi vivono ancora in case fatte con mattoni di fango e il tetto in paglia o lamiera; spesso i papà di famiglia vanno nelle grandi città in cerca di fortuna, e quasi sempre si costruiscono un'altra vita, abbandonando le mogli che da sole devono provvedere al mantenimento, alla crescita e all'istruzione dei figli.

Le inderogabili attività assistenziali che si svolgono all'interno della parrocchia sono dedicate soprattutto ai bisogni della gente più povera, sia in termini di sussistenza che in termini di sanità. Alcuni esempi: assicurare alle persone più povere e anziane generi alimentari una volta al mese, assicurare le cure mediche di prima necessità a chi lo richiede, assicurare ai padri delle famiglie più bisognose un lavoro con uno stipendio fisso mensile.

Per l'esperienza acquisita in ormai 20 anni di operato, i volontari hanno assunto coscienza del problema educativo delle future generazioni.

### 3. AIUTIAMO UN BAMBINO A CRESCERE

I ragazzi hanno diritto ad andare a scuola ed avere una professione?

Noi rispondiamo SÌ!

Ma non a tutti è concesso questo diritto fondamentale perché:

- non hanno un papà che si prenda cura di loro;
- devono assistere ai bisogni della propria famiglia d'origine ed in particolare i fratelli minori;
- la scuola è troppo lontana;
- la scuola è troppo costosa per le loro passibilità economiche.

**La povertà ha radici nella mancanza di formazione spirituale ed intellettuale.**

Un ragazzo che non sa leggere, non sa scrivere non ha una professione è presto vittima di sfruttamento e difficilmente saprà essere fattore di progresso sociale e morale per la propria comunità e per la famiglia che costruirà nella vita.

Per questo motivo i volontari dell'Operazione Mato Grosso, che lavorano gratuitamente sulle Ande, oltre gli indispensabili aiuti di ordine materiale, hanno dato il privilegio all'educazione della gioventù, partendo dai primi anni di formazione.



Per raggiungere questo scopo viene offerto gratuitamente ai ragazzi ogni anno materiale scolastico, con la collaborazione del “**PROGETTO CASA NO PROFIT BARBUSÈ**”, sono stati costruiti istituti scolastici e formati insegnanti capaci di dedizione.

La Parrocchia di Uco vuole impegnarsi profondamente per la promozione dell'educazione morale ed intellettuale attraverso la fondazione e sovvenzionamento di:

- 7 scuole materne;
- 7 scuole primarie elementari;
- Collegio media inferiore per ragazze indirizzo sartoria e telaio;
- Collegio per ragazzi indirizzo falegnameria intaglio e scultura.

**Ogni iniziativa è guidata da volontari italiani che non ricevono ricompensa economica per il loro operato.**

Per il triennio 2014-1016, per gli adolescenti che hanno compiuto i cicli formativi di base e non hanno la possibilità di accedere ad una formazione professionale è stato progettato un corso di formazione professionale superiore: ISTITUTO TECNOLOGICO ELETTRTECNICA ED ENERGIE.

**Promotore e responsabile è don FABIO SEM: dopo gli studi in ingegneria a Milano e teologici a Firenze, ha assunto dal 2000 la nomina di parroco di Uco, giurisdizione che comprende 40 comunità per un totale di 20 000 abitanti.**

## **4. ISTITUTO TECNOLOGICO di INDIRIZZO ELETTRTECNICA ED ENERGIE**



L'energia elettrica con la sua produzione e diffusione capillare, è di fatto uno dei motori principali di uno sviluppo equilibrato delle popolazioni povere ed il servizio ai centri educativi, sanitari ed assistenziali non può prescindere da questo bene.

L'iniziativa si inquadra quindi nella **prospettiva formativa completa** che il **“Progetto Casa No Profit Barbusè”** vuole offrire alla gioventù povera, la quale possa sfociare in una attività socialmente ed economicamente valida e fruttuosa. Al termine della formazione professionale gli alunni si avvieranno agevolmente nel mondo del lavoro che abbisogna di tecnici preparati ed onesti e che entreranno a far parte del “capitale umano” motore di uno sviluppo integrale, fonte di un futuro migliore.

L'istituto ha come obiettivo ulteriore lo studio, sviluppo e messa in opera di sistemi di produzione di energia rinnovabile.

Il progetto formativo consta di tre anni di formazione accademica e pratica, a cui si sommano tre mesi per la redazione e discussione di una tesi finale. Il percorso accademico è organizzato in ottemperanza alle norme del ministero dell'istruzione peruviana, con il fine di concedere ai ragazzi un titolo valido a livello nazionale.

L'istituto prevede l'accoglienza di adolescenti appartenenti alla classe più povera della popolazione che non ha i mezzi per sostenere economicamente una formazione accademica superiore; per questo è offerto come **“scuola internato” totalmente gratuita**, garantendo agli alunni tutto il necessario per i fabbisogni fisici ed accademici.

I costi generali si distribuiscono su queste voci:

- 1) **VITTO ED ALLOGGIO (25 persone per 30 mesi)**
- 2) **DOCENZA**
- 3) **MATERIALE DIDATTICO (per formazione teorica e pratica)**



## 5) PROGETTO CASA NO PROFIT BARBUSÈ

Nello spirito dei suoi promotori, il cui nucleo è costituito prevalentemente da insegnanti che desiderano realizzare progetti che mirano alla crescita culturale dei giovani ma che siano concreti (strutture, materiale didattico o per laboratori), offre nel limite delle sue possibilità, agli alunni dello ISTITUTO TECNOLOGICO DON BOSCO:

- 1) Fotocopiatrice
- 2) Testi (materie tecniche e ausiliarie)
- 3) LABORATORIO di riparazione motori elettrici:
  - a) ristrutturazione ambiente;
  - b) macchina bobinatrice di motori;
  - c) materiali.
- 4) LABORATORIO di elettrotecnica e misure elettriche:
  - a) ristrutturazione ambiente;
  - b) materiale per esercitazione;
  - c) strumenti di misura.
- 5) LABORATORIO di Informatica

